



Capitaneria di porto del Comparto marittimo di Cagliari. Repertorio n° 125

Verbale della delimitazione eseguita nel giorno 23
luglio 1907 sulla spiaggia di Piscina - comune di
Arbus, tra la proprietà di demanio pubblico e quella della
Società delle Miniere di Gennamari e Ingurtosu.

L'anno millenovecentosette addì ventitè del mese di luglio
sulla spiaggia di Piscina, delegati dalle rispettive Ammi-
nistrazioni si riunirono i Signori:

Binaghi Dott. Attilio. Ufficiale di porto. Rapp^{te} l'amm^{re} marittima.

Giola Cav. Beniamino. Ing^{re} del Genio Civile. Rapp^{te} l'ufficio del Genio Civile,

Minas Antonio Vincenzo. Ing^{re} dell'ufficio tecnico di finanza. Rapp^{te} l'amm^{re} finanziaria.

in presenza e in contraddittorio dell'Ing^{re} Cav. Edoardo Sama,

Direttore tecnico delle Miniere di Gennamari e Ingurtosu, auto-

risato con procura speciale in data 6 ottobre 1905 a ro-

gito notaro Gerolamo Rizzo, residente in Genova, registra-

to lo stesso giorno e nella stessa città. vol. 31° n° 2053

con L. 3.60, dal Cav. Uff. Adriano Peloggio del fu

Achille, nella sua qualità di Amministratore delega-

to della Società anonima delle Miniere di Gennama-

ri e Ingurtosu, con sede in Genova, a trattare, sti-

pulare e sottoscrivere qualunque atto, domanda, ri-

corso, verbale o contratto col regio demanio o con

qualiasi altra autorità dello Stato per acquisto o

concessione sia a titolo definitivo sia a titolo precario o temporaneo d'acque, terreni ed anelli posti nella spiaggia di Pissina e stabilire i relativi prezzi e condizioni, fare transazioni al riguardo di quanto sopra e compiere quanto possa occorrere con sicuro e intero mandato.

Si premette

Che, in seguito alla scadenza del contratto 6 marzo 1875, stipulato dalla Prefettura di Cagliari, col quale si era dato in concessione alla stessa Società Anonima delle miniere di Gumamari e Tugurbosu per il periodo di anni ventotto una zona di terreno anello ritenuto del demanio della superficie di mq. 32058, all'oggetto di utilizzarla per depositi di materiali e minerali e per la costruzione di un ponte in muratura con posta di binari che concessero dai magazzini di deposito al mare; la Società stessa con sua domanda 24 novembre 1902 chiedeva la rinnovazione del contratto stesso scaduto il giorno cinque dello stesso mese ed anno, e contemporaneamente faceva conoscere alla Capitaneria di Porto di Cagliari che la Società stessa aveva con atto 13 agosto 1877, rogito notaro Lazzaro Detti in Cagliari acquistato da certo Giovanni Sten Concas, che l'aveva a sua volta avuto in vendita con instrumento 10 ottobre 1871 dal Comune di Arbus, tutti i terreni adiacenti alla spiaggia di Pissina e quindi anche quelli



sui quali si comprendeva buona parte della zona data in concessione dall'Amministrazione dello Stato.

Che la stessa Società chiedeva la delimitazione di quella spiaggia per accertare il limite di confine tra la proprietà demaniale e quella della Società stessa.

Che con verbale in data 3 novembre 1905, approvato dal Ministero della Marina - Direz. Gen. della Marina mercantile. Dir.^{re} Porti e Spiagge - Sez.² - Disp.^o n.^o 6061 in data 29 novembre 1905 veniva dalla Commissione, formata dai rappresentanti delle tre Amministrazioni interessate, in contraddittorio del Direttore della Società Genmamari - Inghirone, lo stesso Cav. Ing. Edoardo Lanna, stabilita la zona di proprietà demaniale, scindendola in due parti distinte, una protinua al mare, seguita da una linea parallela al mare stesso da SO a NO inalienabile perchi ritenuta necessaria agli usi marittimi, l'altra di natura egualmente pubblica, improduttiva, seguita da una linea rialzante delle dune, sulle quali incomincia la vegetazione, e comprendente il magazzino costruito dalla Società, zona questa ultima non necessaria agli usi marittimi e per la quale si proponeva la vendita alla Società stessa, qualora ne avesse fatta richiesta.

Che in seguito al detto verbale la Società Genmamari Inghirone inoltrava alla Capitaneria di Porto di Cagliari altra domanda in data 10 novembre 1905, colla quale

del tratto della spiaggia di Arcina in detto territorio com-
puna.

Che colla produzione di tale documento, essendo la Società Imma-
mar-Ingustom la legittima proprietaria succesa al comune
di Arcus per gli acquisti fatti dallo Stes Boncas, venendo nuo-
ve bari sulle quali erasi fondata la delimitazione fatta nei gio-
ni 22, 23 maggio 1905, di cui al verbale 3 novembre
1905, la Società stessa richiedeva una nuova delimitazione
da farsi sulla scorta del verbale del 1844, che stabiliva il
limite della pertinenza del comune di Arcus a metri
50 dal litorale.

Che il Ministero della Marina, cui vennero esposte
le ragioni della Società ritenute valide dalla Capita-
nenza dopo l'esame minuzioso dei documenti; e cui venne
reso rimesso per il miglior giudizio i documenti tutti; auto-
rizzava la richiesta delimitazione col dispaccio 30 maggio
1907 n.º 2684 D.º Po.º D.º M.º Perca. Sez.º 2.º.

Nel giorno ed anno come sopra la Commissione, sulla scorta
dell'atto 3 maggio 1844 ha proceduto alla delimitazione
e, poiché all'art. 10 dell'atto stesso è detto «..... omnis-
simum ad incontrare il mare nel luogo detto
Su' portu de s'acqua arrocci, ove si fitti un altro termine
distante metri 50 dal litorale», e conseguentemente
all'art. 11: «Di qui marina marina in direzio-
ne del Nord-Est dopo uno sviluppo di metri 4,95 si

incontra la foce del rio di Bocca Lusa di Pissina
e di qui sempre marina marina dopo altri metri
475 si incontra il rio di Pissina ed di lui stoc-
co nel mare regione di Ban Mogoro quale fu dato
per limite di questo territorio comunale », dopo mol-
te misurazioni praticate, tra ad unanimità ac-
cettato, coll'approvazione del rappresentante lu-
co-cietà, di ritenere come limite delle due proprietà,
demaniale e privata, la linea a mare della zona
dichiarata alienabile nel verbale 3 novembre 1905
per la ragione che detta linea segue una unifor-
me distanza dal mare per una ampiezza media
di m. 75 circa, comprendenti la distanza di m.
50 fino al lioto, indicato dall'art. 10 dell'atto
9 maggio 1844, più altra distanza di m. 25 raffi-
gurante l'ampiezza del lioto stesso nella sua
giuridica espressione del hallo di spiaggia ricoperto
sulle maxime mareggiate invernali, conforme-
mente al diritto romano, vigente sulla materia
in Sardegna quando veniva compilata la delimi-
tazione del 1844.

La Commissione ha quindi proceduto ad identificare
alcuni punti fissi sul terreno che servano ad accerta-
re la direzione della linea di demarcazione ed ha
segnato il punto A dell'imito tipo planimetrico-

individualizzandolo con una traversa di ferro, da farsi
tornare nel più breve tempo a cura della Società
con un pilastro granitico.

Ha quindi sul piano percorso dai binari accetti
al punto X misurando alla distanza di
m. 6° dal ciglio verso mare del manufatto in
divisione dei fabbricati, fissando anche questo pun-
to nel modo sopra indicato.

Da questo punto X si traccia verso il NE in
continuazione la linea fino alla foce del Fi-
ume Piscina, limite a NO della proprietà della
Società e quindi del territorio in confine col
Demanio, per cui fu richiesta la presente deli-
nazione.

Il presente verbale in un unico originale viene
compilato collo intervento della sopraindicata Com-
missione e dello Ing^{re} Cav. Edoardo Palma nella
sua qualità di rappresentante legale della Società
delle miniere di Gemamari-Tingurhosu e dagli
intervenuti è sottoscritto nella intelligenza
che esso non diventerà obbligatorio per lo Stato
che quando ne sia intervenuta l'approvazio-
ne del Ministero della Marina.

L'Ufficiale di porto
Fto Attilio Binaghi

L'Ing^{re} del Genio Civile
f^{to} Proia Beniamino

L'Ing^{re} dell'ufficio tecnico di finanza
f^{to} A. V. Solinas

Il Direttore delle Miniere di Gennamari - Ingegnere
f^{to} E. Sanna -

Approvato dal Ministero della Marina - Direz^{ne}
Gen^{ale} della Marina Mercantile - Dir^{ne} P. D. M. P. L. II^a
Disp^o n^o 583 ⁴¹¹/₄ in data 2 ottobre 1908 pervenute
alla Capitaneria il giorno 5 dello mese n^o 429.
Registrato in Cagliari addì 10 ottobre 1908 presso
l'ufficio del Registro vol. 179 fog. 143 n^o 708
col pagamento di lire due e cent. quaranta.

Per copia conforme ad uso della Società
Gennamari - Ingegnere.

Cagliari 13 ottobre 1908.



Il Capitano di porto.

[Signature]